

Oggetto: Conservazione dell'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*): istituzione del Comitato Tecnico dei Direttori e linee guida per l'attuazione delle priorità di intervento.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture, Politiche abitative e Ambiente;

D'intesa tra il Direttore della Direzione regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative e il Direttore dell'Agenzia Regionale per i Parchi;

VISTO l'articolo 117 della Costituzione, in particolare il comma 2, lettera s) che attribuisce allo Stato la potestà legislativa esclusiva in materia di "tutela dell'ambiente dell'ecosistema e dei beni culturali" e il comma 3 che attribuisce alla legislazione concorrente il "governo del territorio..." e "...la valorizzazione dei beni culturali e ambientali ...";

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, che detta norme in materia di aree naturali protette regionali ed in particolare l'art. 3, comma 1, lettera b), relativo alla conservazione di specie animali e vegetali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche e di ambienti naturali che abbiano rilevante valore naturalistico ed ambientale;

VISTO la legge Statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2001, n.1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 del e ss.mm.ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTA la Legge Regionale 1 febbraio 2008, n. 1 "Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti";

VISTO il "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" del 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 23 aprile 2008 n. 6 "Disciplina dell'Agenzia Regionale per i Parchi ai sensi dell'articolo 8 della Legge Regionale 1 febbraio 2008, n.1 (Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'art. 54 dello statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti)";

VISTO il Regolamento Regionale 14 dicembre 2012, n. 17 "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia Regionale per i Parchi (ARP)";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 12 giugno 2013 n. 148 "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 aprile 2013 n. 93 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale per i Parchi (ARP) al Dott. Vito Consoli;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 aprile 2013 n. 84 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative al Dott. Raniero Vincenzo De Filippis;

VISTA la Convenzione di Washington (CITES) firmata nel 1973 e ratificata dall'Italia con Legge 874/1975 e con Legge 150/1992 e, a livello europeo, il Regolamento CE 338/97 e successive modifiche, di recepimento della suddetta Convenzione, che inserisce l'Orso bruno in allegato A (appendice I) che comprende le specie minacciate di estinzione il cui commercio deve essere sottoposto a stretta regolamentazione;

VISTA la Convenzione di Berna, adottata nel 1979 e ratificata dall'Italia con Legge n. 503/1981 che include l'Orso bruno marsicano in appendice II e gli conferisce lo status di specie strettamente protetta, e le raccomandazioni n. 43 (1995), n. 59 (1997), n. 74 (1999) e n. 82 (2000), adottate dal Comitato permanente della Convenzione di Berna, che richiedono agli Stati membri di attivarsi per la conservazione dell'Orso bruno anche attraverso la stesura di piani d'azione destinati alla tutela delle specie;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" che all'art. 2 comma 1 individua l'Orso bruno come specie particolarmente protetta;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE ("Habitat") "relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle flora e della fauna selvatiche" che inserisce l'Orso bruno marsicano nell'allegato II "Specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione" e nell'allegato IV "Specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120, "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", in particolare l'art. 8 comma 2, che chiama le Regioni e le Province Autonome a disciplinare l'adozione «delle misure idonee a garantire la salvaguardia e il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat d'interesse comunitario, con particolare attenzione a quelli prioritari»;

CONSIDERATO che l'Orso bruno marsicano rappresenta, per il suo prolungato isolamento genetico, una unità evolutiva e conservazionistica unica e a sé stante (*Ursus arctos marsicanus*) della specie nominale *Ursus arctos* ed è stato classificato nel 2013 come entità in "pericolo critico di estinzione" (CR) dal Comitato Italiano dell'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN) e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che l'ultima stima della popolazione di Orso bruno marsicano, effettuata dal Dipartimento "C. Darwin" dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nell'ambito del progetto LIFE 09NAT/IT/000160 "Conservazione dell'Orso bruno: azioni coordinate per l'areale alpino e appenninico – ARCTOS", quantifica per il

2013 il numero di esemplari presenti nell'area di presenza stabile in un intervallo compreso tra 47 e 61;

VISTO il Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno Marsicano (PATOM) che la Regione Lazio ha ratificato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 117 del 19 febbraio 2010;

VISTO che il suddetto Piano d'Azione (PATOM) afferma che la sopravvivenza della specie dipende, tra i vari fattori, anche dall'espansione dell'areale attuale della specie, la cui *core area* è limitata al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM) e alle aree limitrofe e che, relativamente all'espansione dell'areale, alle aree di nuova presenza e di connessione, il PATOM riporta quanto segue:

- a. *«L'area del Parco [PNALM, n.d.r.] è del tutto insufficiente ad assicurare anche le minime dinamiche naturali di una popolazione di orsi come dimostrato dagli home-range di alcuni maschi adulti che eccedono la dimensione del Parco e dai frequenti movimenti di dispersione di individui isolati che cercano una espansione dell'areale su tutte le direzioni (Molise, Frusinate, Maiella, Simbruini, Sirente, Gran Sasso e Monti della Laga, Reatino, Sibillini, ecc.)»* (pagina 23).
- b. *«È necessario realizzare una graduale espansione dell'areale in grado di assicurare il successo dei movimenti di dispersione e dei nuovi insediamenti. L'Appennino centrale offre una vasta disponibilità di aree idonee ma è necessario assicurare che queste e le aree di connessione siano prive di pericoli. Non è necessario prevedere altre aree protette ma è necessario calibrare la compatibilità delle attività antropiche. È necessario pensare e agire per una popolazione appenninica di orso (dai Sibillini al Matese, dalla Majella ai Simbruini e Ernici), non più per una popolazione del PNALM»* (pagina 24).
- c. L'azione A3 (Aree di connessione) ha come obiettivo *«identificare le aree di connessione necessarie al collegamento tra le aree a maggior idoneità per l'orso e garantirne le migliori condizioni ecologiche»* (pagina 31).
- d. L'azione A4 ("Aree di nuova presenza") ha come obiettivo *«assicurare la compatibilità delle attività antropiche con la presenza dell'orso nelle aree di espansione attuale o potenziale»* (pagina 31).

VISTO che la Regione Lazio, in particolare, con Deliberazione di Giunta Regionale 3 luglio 2007 n. 497, ha attivato e disposto l'organizzazione di una Rete Regionale per il Monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie della flora e della fauna di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE, L.R. 29/1997);

VISTO che con Determinazione Dirigenziale n. A08622 del 30 agosto 2012 l'Agenzia Regionale per i Parchi (ARP) ha istituito la Rete Regionale di Monitoraggio dell'Orso bruno marsicano sul territorio regionale interessato dalla presenza della specie;

CONSIDERATO che le attività di monitoraggio della Rete di cui al punto precedente, di fatto già avviate a partire dal 2008 nel territorio laziale attraverso il progetto sperimentale dell'Agenzia Regionale per i Parchi (ARP) denominato "PATOM (supporto delle attività di monitoraggio e conservazione dell'Orso bruno marsicano nell'ambito del PATOM)", hanno permesso di documentare con certezza, mediante l'identificazione dei genotipi dei singoli esemplari effettuata dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), i frequenti spostamenti di individui della specie in tutto l'areale periferico ricadente nel territorio laziale e tra alcune zone di questo (*hotspot* Duchessa-Cicolano e *hotspot* Simbruini-Ernici) e la *core area* individuando, quindi, l'esistenza di un'area di connessione tra il comprensorio Simbruini-Ernici e il Parco

Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM) (sia all'interno sia all'esterno della Zona di Protezione Esterna del PNALM) e tra il comprensorio Duchessa-Cicolano e le contigue aree ricadenti nel territorio abruzzese;

RITENUTO PERTANTO che il territorio della regione Lazio abbia una funzione strategica per l'espansione dell'areale dell'Orso bruno marsicano e quindi una funzione fondamentale per la sua conservazione a lungo termine;

DATO ATTO che le aree regionali di presenza dell'Orso sono ricomprese nell'areale della specie elaborato e cartografato nell'ambito del Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno Marsicano (PATOM) e pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che la Regione Lazio partecipa come beneficiario associato al progetto denominato LIFE 09NAT/IT/000160 "Conservazione dell'Orso bruno: azioni coordinate per l'areale alpino e appenninico – ARCTOS", avente il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM) come capofila beneficiario e che tale progetto è sostenuto finanziariamente dalla Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE Natura;

VISTA la convenzione stipulata, ai fini dell'attuazione del progetto sopra menzionato, tra l'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM) e la Regione Lazio in data 21 ottobre 2010 e in particolare l'art. 5 della suddetta convenzione per cui la Regione Lazio è tenuta a svolgere nelle aree di propria competenza le attività previste dalle azioni del progetto, con l'intento di contribuire quanto più possibile al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti;

PRESO ATTO che nell'ambito degli impegni di cui al punto precedente il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio ha approvato e adottato con Determinazione n. A02132 del 19 marzo 2013 il documento "Linee guida per la conduzione della pratica zootecnica compatibile con la conservazione dell'Orso bruno marsicano" e che il Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative ha approvato e adottato con Determinazione n. A04752 del 6 giugno 2013 il documento "Linee guida per la gestione degli aspetti sanitari connessi alla tutela delle popolazioni di Orso bruno marsicano", entrambe redatte nell'ambito del progetto LIFE 09NAT/IT/000160 "Conservazione dell'Orso bruno: azioni coordinate per l'areale alpino e appenninico – ARCTOS";

VISTA la nota n. 109287 del 21 novembre 2013 del Direttore Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative con la quale il Dott. Vito Consoli, Direttore dell'Agenzia Regionale per i Parchi è stato nominato referente per la Regione Lazio all'interno dell'Autorità di Gestione prevista dal Piano d'Azione Nazionale per la Tutela dell'Orso bruno Marsicano (PATOM);

VISTE le note del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:

- n. 0023337 del 25 marzo 2013 avente per oggetto "Azioni di tutela dell'Orso bruno marsicano nel territorio della Regione Lazio" nella quale si richiama la Regione Lazio al rispetto degli impegni assunti con la Deliberazione di Giunta regionale di ratifica del Piano d'Azione Nazionale per la Tutela dell'Orso bruno Marsicano (PATOM), in riferimento ai quali si segnalano alcuni ambiti di intervento da affrontare con urgenza;

- n. 0038016/GAB del 11 giugno 2013 con la quale si sollecita l'approvazione definitiva del Piano del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e l'istituzione dell'Area Contigua;
- n. 0040230/GAB del 8 luglio 2013 con la quale si richiede uno sforzo alle Amministrazioni firmatarie del Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno Marsicano (PATOM) nell'impegnarsi nell'attuazione delle azioni previste;
- n. 0049758/GAB del 6 novembre 2013 con la quale viene convocata una riunione operativa urgente in conseguenza del recente episodio di morte di un esemplare di Orso bruno marsicano dovuto a cause antropiche;
- n. 0049797/PNM del 21 novembre 2013 con la quale il Ministro dispone che si giunga rapidamente alla stipula di un protocollo di intesa per la tutela dell'Orso bruno marsicano tra tutti gli enti e gli organismi preposti, al fine di agire su diversi fronti:
 1. strumenti organizzativi per rendere efficaci le azioni previste dal Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno Marsicano (PATOM) a partire da una maggiore collaborazione e dalla piena valorizzazione dell'attuazione del LIFE 09NAT/IT/000160 "Conservazione dell'Orso bruno: azioni coordinate per l'areale alpino e appenninico – ARCTOS";
 2. piena operatività del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise attraverso la nomina dei suoi organi, l'adozione degli strumenti di piano e l'istituzione dell'Area Contigua;
 3. gestione venatoria, del pascolo, degli aspetti sanitari, delle aree di collegamento e di espansione della specie, degli incidenti stradali, dell'accesso alle piste forestali, degli orsi problematici;
 4. miglioramento dell'attività investigativa e di controllo;

VALUTATO che pur essendo il Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno Marsicano (PATOM) un piano di azione nazionale, la Regione Lazio può assumere un importante ruolo di promozione, sostegno e coordinamento;

CONSIDERATO che nella riunione del 15 novembre 2013 la Regione Lazio, rappresentata dal Direttore dell'Agenzia Regionale per i Parchi (ARP), delegato dall'Assessore alle Infrastrutture, Politiche Abitative e Ambiente si è impegnato nel dare seguito alle seguenti azioni prioritarie:

- a. riduzione degli impatti legati alle attività antropiche;
- b. approvazione dell'area contigua del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM);
- c. approvazione di Piano, Regolamento e Piano Pluriennale Economico e Sociale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM);
- d. riduzione del rischio di collisione con autoveicoli;
- e. regolamentazione della viabilità forestale e interpoderale;
- f. rafforzamento della sorveglianza sul territorio regionale;
- g. individuazione di una forma adeguata di protezione dell'area dei Monti Ernici;
- h. aumento del livello di coerenza delle "Linee guida per la conduzione della pratica zootecnica compatibile con la conservazione dell'Orso bruno marsicano";

- i. attuazione delle "Linee guida per la gestione degli aspetti sanitari connessi alla tutela delle popolazioni di Orso bruno marsicano";

RITENUTO che le azioni sopramenzionate debbano essere attuate secondo linee guida meglio dettagliate e in accordo tra le strutture regionali competenti;

RITENUTO PERTANTO di dover emanare delle linee guida per l'attuazione delle azioni prioritarie;

VISTE le linee guida allegate a costituire parte integrante e sostanziale delle presente deliberazione (allegato A);

RITENUTO di approvare le suddette linee guida (allegato A) per l'attuazione delle priorità di intervento per la conservazione dell'Orso bruno marsicano;

RITENUTO di dare mandato al rappresentante regionale dell'Autorità di Gestione del Piano d'Azione Nazionale per la Tutela dell'Orso bruno Marsicano (PATOM) di sottoscrivere il protocollo di intesa di cui alla nota n. 0049797/PNM del 21 novembre 2013, impegnando la Regione Lazio nei limiti di quanto previsto dalle linee guida approvate dalla presente deliberazione;

CONSIDERATO che la realizzazione delle azioni sopra descritte richiede uno stretto raccordo sia in fase propositiva e progettuale che attuativa e di controllo tra diverse competenze della Regione e in particolare quelle in materia di ambiente, conservazione della natura, agricoltura, zootecnia, pianificazione del territorio, viabilità e sanità veterinaria;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO istituire un Comitato Tecnico dei Direttori, di seguito denominato Comitato, composto dai Direttori regionali, o loro delegati, delle seguenti Direzioni: Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative; Agricoltura, Sviluppo rurale, Caccia e Pesca; Salute e Integrazione sociosanitaria; Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti; Agenzia Regionale per i Parchi, con funzione consultiva e di coordinamento operativo per le competenti strutture regionali, al fine di realizzare, secondo le priorità e le linee guida specificate nella presente deliberazione, le azioni sopradescritte e in generale quelle previste dal Piano d'Azione Nazionale per la Tutela dell'Orso bruno Marsicano (PATOM);

RITENUTO di individuare il Direttore della Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative quale coordinatore del suddetto Comitato;

RITENUTO ALTRESI' di individuare l'Agenzia Regionale per i Parchi (ARP) per il supporto tecnico-operativo al Comitato e che a tal fine il Direttore dell'ARP potrà individuare la competente Area Biodiversità e Geodiversità;

DATO ATTO che il Comitato potrà richiedere la collaborazione ed il supporto tecnico di altre strutture regionali con competenze utili alle finalità di cui alla presente deliberazione;

DATO ATTO che il Comitato potrà invitare alle proprie riunioni personale tecnico delle strutture regionali e delle aree naturali protette e che, in particolare, saranno invitati permanenti i rappresentanti regionali al Tavolo Tecnico dal Piano d'Azione Nazionale per la Tutela dell'Orso bruno Marsicano (PATOM);

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa

1. di dare atto che il territorio della Regione Lazio ha una funzione strategica per l'espansione dell'areale dell'Orso bruno marsicano e quindi una funzione fondamentale per la sua conservazione a lungo termine;
2. di dare mandato al Direttore dell'Agenzia Regionale per i Parchi (ARP), membro designato dell'Autorità di Gestione del Piano d'Azione Nazionale per la Tutela dell'Orso bruno Marsicano (PATOM), di sottoscrivere il protocollo di intesa promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di cui alla nota n. 00497/PNM del 21 novembre 2013, nei limiti degli impegni che ogni Amministrazione si assumerà rispetto alle azioni urgenti da realizzare e alla relativa tempistica;
3. di individuare le seguenti priorità di intervento per la conservazione dell'Orso bruno marsicano:
 - a. riduzione degli impatti legati alle attività antropiche;
 - b. approvazione dell'Area Contigua del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM);
 - c. approvazione di Piano, Regolamento e Piano Pluriennale Economico e Sociale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM);
 - d. riduzione del rischio di collisione con autoveicoli;
 - e. regolamentazione della viabilità forestale e interpoderale;
 - f. rafforzamento della sorveglianza sul territorio regionale;
 - g. individuazione di una forma adeguata di protezione dell'area dei Monti Ernici;
 - h. aumento del livello di coerenza delle "Linee guida per la conduzione della pratica zootecnica compatibile con la conservazione dell'Orso bruno marsicano";
 - i. attuazione delle "Linee guida per la gestione degli aspetti sanitari connessi alla tutela delle popolazioni di Orso bruno marsicano";
4. di approvare le linee guida allegate e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A) al fine di attuare le suddette priorità di intervento;
5. di istituire un Comitato Tecnico dei Direttori, di seguito denominato Comitato, con funzione consultiva e di coordinamento operativo per le competenti strutture regionali, per la realizzazione delle priorità di intervento elencate al punto 3 e, più in generale, di quelle previste dal Piano di Azione per la Tutela dell'Orso bruno Marsicano (PATOM);
6. di dare mandato al Comitato di concertare e coordinare le azioni di conservazione alla cui attuazione provvederanno le strutture regionali competenti;
7. di individuare il Direttore della Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento del Comitato;
8. di individuare l'Agenzia Regionale per i Parchi (ARP) per il supporto alle funzioni tecnico-operative al Comitato;
9. che il Comitato potrà avvalersi della collaborazione e il supporto tecnico di altre strutture regionali con competenze utili alle finalità di cui alla presente deliberazione;

10. che il Comitato potrà invitare alle proprie riunioni personale tecnico delle strutture regionali e delle aree naturali protette e che, in particolare, sarà invitato permanente il rappresentante regionale al Tavolo Tecnico del Piano di Azione per la Tutela dell'Orso bruno Marsicano (PATOM);

La presente deliberazione non comporta alcun onere per la Regione Lazio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito internet www.regione.lazio.it

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sopra esteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.